

An illustration at the top of the page features several stylized silhouettes of people's heads and hands in various colors (blue, red, olive, pink, grey, purple). Some are accompanied by speech bubbles, suggesting a theme of communication and dialogue. The silhouettes are arranged in a line across the top, with some hands reaching out as if in conversation.

Autobiografia degli Incontri Interculturali

Concetti per la discussione



Divisione delle Politiche Linguistiche



L'Autobiografia degli Incontri Interculturali è una risposta concreta alle raccomandazioni del Libro Bianco del Consiglio d'Europa sul Dialogo Interculturale "Vivere insieme in pari dignità" (<http://www.coe.int/dialogue>), Sezione 5.3 "Imparare e insegnare le competenze interculturali", paragrafo 152:

"Si dovrebbero sviluppare strumenti complementari per incoraggiare gli alunni ad esercitare un giudizio critico e autonomo che include anche una valutazione critica delle proprie reazioni e atteggiamenti di fronte a culture diverse."

Il Consiglio d'Europa è un'organizzazione politica intergovernativa fondata nel 1949 con sede a Strasburgo, Francia. La sua missione è quella di garantire la democrazia, i diritti umani e la giustizia in Europa. Attualmente sostiene 800 milioni di persone in 47 stati. Il Consiglio d'Europa mira a costruire una grande Europa fondata su valori condivisi, che includano la tolleranza e il rispetto per la diversità linguistica e culturale.

L'Autobiografia degli Incontri Interculturali e i documenti che la accompagnano sono stati elaborati per la Divisione delle Politiche Linguistiche del Consiglio d'Europa da:

**Michael Byram, Martyn Barrett, Julia Ipgrave,
Robert Jackson, María del Carmen Méndez García**

con contributi di:

**Eithne Buchanan-Barrow, Leah Davcheva,
Peter Krapf, Jean-Michel Leclercq**

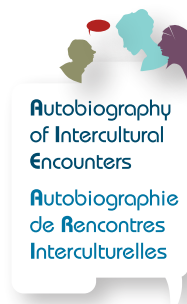
Per ulteriori dettagli, si veda l'*Introduzione*.

Le idee espresse nell'*Autobiografia* e nei documenti che la accompagnano sono di responsabilità degli autori e non riflettono necessariamente le opinioni del Consiglio d'Europa.

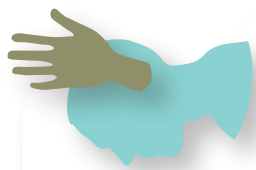
Il copyright di questa pubblicazione è del Consiglio d'Europa, marzo 2009.

E' consentita la riproduzione di materiali tratti da questa pubblicazione solo a fini educativi non commerciali e a condizione che si citi la fonte.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o trasmessa per fini commerciali in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico (CD-Rom, Internet, ecc.) o meccanico, compresa la riproduzione o la registrazione o qualsiasi sistema di archiviazione e recupero delle informazioni, senza permesso scritto della Divisione Pubblicazioni (publishing@coe.int), Direzione Comunicazione, del Consiglio d'Europa.



www.coe.int/lang



Autobiografia degli Incontri Interculturali

Concetti per la discussione

Introduzione

Le definizioni e le domande di seguito elencate sono state formulate al fine di incoraggiare i giovani (negli ultimi anni della scuola secondaria o nei primi anni dell'istruzione superiore) a confrontarsi con alcuni concetti chiave relativi alla cultura, all'identità e all'interazione culturale. Sono state pensate in modo tale da introdurre gli studenti alla terminologia del discorso culturale, mettendoli in grado di operare collegamenti tra questi concetti, la società in cui vivono e la propria vita, promuovendo in tal modo il loro sviluppo quali apprendenti interculturali. Le domande offrono uno stimolo per la discussione di gruppo. Prima di affrontare la discussione i facilitatori potrebbero consultare una descrizione più approfondita dei concetti, contenuta nel documento "Autobiografia degli Incontri Interculturali: Contesto, concetti e teorie", oppure suggerire agli studenti di consultare la versione completa del documento dopo la discussione, al fine di consolidare ed ampliare la portata di ciò che hanno appreso.

a) Cultura

- Ci sono nella tua vita elementi che tu (o altri) potresti considerare come parte della tua cultura? Quali sono? In che modo li hai acquisiti?

La parola **'cultura'** è associata a pratiche, credenze, valori, simboli e tradizioni, a modi particolari di vivere e di comprendere il mondo. Le culture possono essere definite come le caratteristiche dei diversi gruppi etnici, nazionali o religiosi, costanti e tramandate nel tempo. Questo modo di intendere la cultura quale insieme di caratteristiche distintive e fondamentali di un particolare gruppo viene definito discorso "dominante". Le culture possono anche essere intese in modo dinamico, come qualcosa in mutamento e che viene continuamente ridefinito dagli individui e dai gruppi nel momento in cui essi interagiscono con persone che provengono da contesti diversi, oppure reagiscono a circostanze in evoluzione. Questo modo di intendere la cultura è definito 'discorso demotico'.

- Quali vantaggi e svantaggi potrebbero derivare dall'avere un forte senso di identità culturale costante e tramandata?
- Puoi pensare a qualche caso nel tuo ambiente in cui le interazioni tra culture differenti fanno nascere nuove espressioni culturali?

b) Società multiculturali

- La società in cui vivi potrebbe essere descritta come una società multiculturale? Motiva la tua risposta.

Una **società multiculturale** è una società che è divenuta culturalmente diversa per effetto dell'immigrazione di persone nate e cresciute in altri ambienti culturali, e che hanno portato elementi della propria eredità culturale nella nuova società in cui si sono stabiliti. Alcune volte le società multiculturali sono intese come un miscuglio di gruppi culturali distinti che vivono l'uno accanto all'altro pur restando separati. La realtà è di solito più complessa, sia a causa delle diversità all'interno dei differenti gruppi culturali, sia a motivo dell'interazione dinamica tra diverse culture, valori, pratiche e identità in quelle società.

Le società possono rispondere in modi diversi alla propria pluralità culturale attraverso il riconoscimento pubblico di varie identità etniche, culturali e religiose minoritarie e la pubblica affermazione dei caratteri distintivi di ciascun gruppo (ciò è a volte chiamato 'multiculturalità'), oppure sottolineando i legami comuni della società e l'identità condivisa di coloro che ne fanno parte.

- Considera le diverse reazioni alla diversità culturale sopra descritte. Puoi pensare a qualche caso in cui, nella società o nel paese in cui vivi, la differenza culturale è stata pubblicamente affermata oppure è stata messa in evidenza l'identità condivisa?
- Secondo te, quali sono le risposte più adeguate che la scuola e le altre istituzioni formative possono dare alla diversità presente nelle società multiculturali?

c) Atteggiamenti verso le altre culture

Amina, una musulmana praticante, ha tre vicini non musulmani che sanno che lei prega regolarmente cinque volte al giorno.

Il vicino A pensa che la routine di preghiere di Amina sia una perdita di tempo, ma ammette che Amina ha il diritto di farlo, se lo desidera.

Il vicino B pensa che la routine di preghiere sia una buona cosa per Amina se le dà una disciplina e uno scopo e, secondo il suo modo di pensare, se la porta più vicina a Dio.

Il vicino C è molto interessato alla routine di preghiere di Amina, ne ha parlato con lei e ha condiviso le idee di Amina rispetto a come potrebbe trarre beneficio da un momento abituale di riflessione nella sua vita di tutti i giorni.

- Quali parole useresti per descrivere i diversi atteggiamenti dimostrati dai tre vicini verso le pratiche e la fede di Amina?

Ci sono molti modi in cui si può reagire di fronte a persone di altre culture che hanno credenze e modi di vivere diversi dal nostro. Possiamo rispondere negativamente con pregiudizio, sospetto e intolleranza oppure possiamo assumere una tra diverse posizioni più positive:

- possiamo mostrare atteggiamenti di **'tolleranza'**, cioè ammettere il diritto degli altri a comportarsi in modo diverso da noi, pur non condividendolo;
- possiamo mostrare **'rispetto'** verso di loro, cioè cogliere il valore e gli elementi positivi delle loro credenze e delle loro pratiche, pur non condividendole;
- possiamo impegnarci in un **'dialogo interculturale'** con persone di culture diverse, scambiando il reciproco punto di vista e mostrando la disponibilità a rivedere alcune delle nostre idee alla luce del nuovo significato che abbiamo appreso dagli altri.

- Ci sono credenze e pratiche appartenenti ad altre culture che non sono tollerate nella società in cui vivi (o nella comunità scolastica)? Pensi sia giusto porre dei limiti a ciò che si dovrebbe tollerare?
- Puoi pensare a qualche modo in cui le tue idee possono essere state influenzate da incontri con credenze e pratiche di persone di altre culture?

d) Cittadinanza e nazionalità

- Quali sono la tua cittadinanza e la tua nazionalità? Sono le stesse?

Sebbene una persona possa essere, per esempio, di nazionalità francese e cittadino francese, la **cittadinanza** di uno stato e la **nazionalità** non sempre coincidono. Uno stato è un'entità politica sovrana con confini ben definiti, in cui la forma di governo è sancita per legge. Il termine 'cittadinanza' viene utilizzato in riferimento allo stato giuridico di appartenenza ad uno stato e i cittadini hanno diritti e doveri all'interno di quello stato. D'altra parte, una nazione è una comunità umana definita in relazione ad una patria storica, che ha storia, simboli, tradizioni e pratiche condivisi. Molte nazioni attualmente non hanno uno stato oppure non l'hanno avuto per un certo periodo della loro storia. Per esempio, nel diciannovesimo secolo la nazione polacca non aveva uno stato poiché la Polonia era divisa tra diversi stati. Altre nazioni, quali l'Inghilterra, l'Irlanda del Nord, la Scozia e il Galles, formano un unico stato – il Regno Unito – costituito da diverse nazioni.

- Quali sono i tuoi diritti in qualità di cittadino di uno stato? Quali sono i tuoi doveri?
- L'idea di nazionalità è importante per la tua identità? Spiega il motivo per cui è, o non è, importante.

e) Storia e...

...(I) Cultura

Ci sono strette connessioni tra **storia** e **cultura**. Secondo una concezione forte di tale rapporto, la cultura è considerata custode dell'eredità tramandata dai predecessori. Quell'eredità può comprendere il modo di vivere, l'organizzazione sociale e politica, una tradizione narrativa condivisa, espressioni culturali elevate quali l'arte, la musica, la letteratura, gli usi e i costumi popolari, simboli e icone, tra cui gli eroi delle età passate. In una accezione meno forte, si ritrovano ancora vestigia del passato nel modo di vivere e di pensare del presente. Quando la cultura viene considerata come l'incarnazione di una eredità, spesso diventa un motivo di orgoglio e a volte di assertività, per esempio, nelle affermazioni di superiorità culturale, nelle richieste di maggiore riconoscimento per una cultura, nel considerare una cultura condivisa come qualcosa che deve essere protetto a fronte di minacce percepite.

- Quali sono i simboli e le icone culturali che sono state utilizzate per forgiare la 'storia nazionale' della tua nazione? Quale valore pensi possano avere nel mondo attuale?

...(II) L'altro

Nell'incontro tra culture l'**immagine dell'altro** ha un ruolo fondamentale e può favorire, ma anche ostacolare, la comunicazione. In grande misura, la storia forgia l'immagine dell'altro, prima ancora che avvenga l'incontro. I testi della storia nazionale spesso trasmettono i pregiudizi propri del paese cui appartiene l'autore o di altri paesi. Le storie di inimicizie o alleanze tra nazioni diverse, o di colonizzazione, sovente esercitano un'influenza duratura sulle idee delle persone e sul modo in cui esse interpretano il modo di vivere e le culture.

- Puoi pensare a qualche gruppo nazionale o culturale rispetto al quale le tue idee sono state influenzate dalla storia? Questa prospettiva storica influisce sulla tua disponibilità e sulla tua capacità di incontrare e conoscere individui appartenenti a questi gruppi?

...(III) Cittadinanza

Il concetto di cittadinanza ha avuto una storia complessa, che riflette i diversi contesti in cui è stato utilizzato. Nelle città-stato del mondo antico lo stato di cittadino era privilegio di una minoranza della popolazione, che esercitava influenza politica ma aveva anche responsabilità nei confronti di tutta la società. Nei periodi rivoluzionari, il concetto di cittadinanza è stato utilizzato per rivendicare una sempre più ampia partecipazione alla società civile e politica da parte di strati sociali precedentemente

esclusi. Dato che il mondo era diviso in territori politici distinti, la cittadinanza era strettamente associata con l'appartenenza e lo status di cittadino di uno stato o di un impero era utilizzato per rivendicare dei diritti (la libertà, la sicurezza, la partecipazione politica e la residenza). La recente tendenza verso la globalizzazione promuove nuove forme di cittadinanza che sollecitano un senso di appartenenza e di diritti e doveri che trascendono i confini nazionali e culturali.

- Quali sono i diritti e i doveri che, come cittadino, tu hai oggi e che i tuoi predecessori non avevano 300 anni fa? Pensi che avere questi diritti e questi doveri comporti dei vantaggi per te e per gli altri cittadini?
- Quali risorse o quali ragioni può fornire la storia alla comunicazione interculturale?

f) Identità multiple: interpretare se stessi

- Scrivi dieci parole per definirti. Dividile in due gruppi: 'Io sono ...' e 'Io sono un ...' Confronta le tue risposte con quelle di alcuni tuoi compagni.

Gli individui solitamente si identificano con più di un gruppo sociale in quanto sono contemporaneamente membri di molti gruppi diversi (gruppi nazionali, gruppi etnici, gruppi religiosi, gruppi di genere, ecc.); essi hanno delle **identità multiple**. Identificarsi con gruppi sociali diversi aiuta a collocare e definire se stessi nel mondo sociale in relazione alle altre persone.

Quando attribuiamo valore e significato emotivo all'essere membri di un particolare gruppo sociale, tale gruppo rappresenta una parte importante della concezione che abbiamo di noi stessi (per esempio, essere un tifoso del Real Madrid o essere un Cristiano) e noi acquisiamo una identificazione soggettiva con quel gruppo.

I diversi gruppi a cui apparteniamo non sono sempre importanti per noi: per esempio, la nazionalità può essere irrilevante se ci troviamo tra altre persone della stessa nazionalità. L'identificazione può tuttavia diventare molto importante se confrontata con qualche tipo di 'differenza' (quando siamo all'estero, quando assistiamo ad un evento sportivo internazionale, oppure quando incontriamo una persona di diversa etnia o religione).

- Quale/i dei gruppi sociali con cui ti identifichi è/sono importante/i per te? Perché pensi che sia/siano così importante/i per te? Che cosa saresti disposto a fare per affermare la tua appartenenza a quel/quei gruppo/i particolare/i?
- Hai mai avuto esperienza di qualche circostanza in cui le 'differenze' tra il tuo/i tuoi gruppo/i sociale/i

e il/i gruppo/i sociale/i di un altro/di altri hanno fatto emergere una (o più) delle tue molteplici identità? Le 'differenze' ti hanno aiutato a capire meglio te stesso?

g) Le percezioni delle persone di altre culture: interpretare l'altro

- Ripensa al modo in cui da piccolo consideravi le altre culture e le persone appartenenti ad altre culture e al modo in cui consideri le altre persone e le altre culture adesso. Analizza se le tue percezioni degli altri sono cambiate e, se possibile, spiega perché pensi siano cambiate.

Lo sviluppo delle **percezioni delle persone di altre culture** da parte di un individuo avviene durante l'infanzia e l'adolescenza.

Esistono molte differenze individuali nello sviluppo degli atteggiamenti dei bambini nei confronti del proprio gruppo etnico e nazionale e nello sviluppo delle percezioni che ciascuno ha degli altri. Alcune volte gli atteggiamenti dei bambini nei confronti delle persone appartenenti ad altri gruppi diventano più positive con l'età; a volte questi atteggiamenti diventano più negativi; a volte bambini e adolescenti non mostrano alcun cambiamento nel tempo dei propri atteggiamenti verso persone di altre culture.

Diversi fattori possono influenzare lo sviluppo degli atteggiamenti verso persone di altre culture:

- **i discorsi e le pratiche in famiglia** in relazione ai gruppi culturali;
- **i contenuti del curriculum scolastico** (cioè, in che modo vengono affrontati temi relativi a razzismo e discriminazione);
- il modo in cui i gruppi culturali sono rappresentati nei **mass media**, in particolare alla televisione e al cinema;
- **i contatti personali** con persone di altre culture.

- Rifletti su come ti senti in rapporto al tuo gruppo etnico e nazionale. Per ciascuna di queste categorie, scrivi cinque parole chiave per spiegare ciò che hai imparato da ciascuna sul tuo gruppo nazionale o etnico: a) famiglia; b) scuola; c) mass media; d) contatti personali con persone di altre culture.

- Confronta come ti senti rispetto al tuo gruppo etnico e nazionale e come ti senti rispetto a gruppi etnici e nazionali diversi. Pensa a due gruppi cui non appartieni – quali sono i tuoi atteggiamenti verso questi gruppi e come si sono sviluppati? (per esempio, famiglia, mass media, scuola, contatti personali).

h) Le competenze nel contesto europeo del pluralismo: plurilinguismo

- Pensa alle lingue che parli. Condividi con altre persone del gruppo: come e quando le hai imparate e cosa significano per te?

Il Plurilinguismo è la capacità di utilizzare due o più lingue per comunicare e prendere parte all'interazione culturale, il che comporta comunicare con persone di altre culture, tra cui ci sono coloro che condividono con te una forte identità culturale (per esempio, identità nazionale o regionale) ma che differiscono da te per almeno uno dei seguenti aspetti: etnia, religione, lingua madre, classe sociale, regione, ecc.

Il plurilinguismo comporta che:

- gli individui abbiano un certo grado di competenza in una o più lingue straniere
- gli individui che parlano 'la stessa' lingua abbiano familiarità con le diverse varietà della lingua. Per esempio, se l'inglese è la tua prima lingua, ti puoi rendere conto di come l'inglese che si parla nell'area di Londra differisca dall'inglese di Newcastle; allo stesso modo puoi anche cogliere le differenze tra l'inglese britannico e l'inglese parlato in America, Australia o India.

Una persona plurilingue dispone di un diverso livello di competenza in differenti lingue: si può padroneggiare la lingua madre, avere una competenza intermedia in una o due lingue straniere e avere solo alcune conoscenze di base di altre lingue.

- Ti consideri una persona plurilingue? Leggi attentamente la definizione e rifletti in che modo i diversi elementi del plurilinguismo si possono riferire a te.

- Hai mai utilizzato le tue abilità di plurilinguismo per prendere parte ad una comunicazione interculturale? Pensa ad alcuni esempi in cui il fatto di parlare le lingue straniere e di avere familiarità con le diverse varietà della tua lingua madre è stato un elemento chiave delle tue esperienze interculturali.

i) Le competenze nel contesto europeo del pluralismo: pluriculturalità e interculturalità

Una persona '**pluriculturale**' possiede le competenze necessarie per operare all'interno di due o più culture. La pluriculturalità implica l'**identificazione** con alcuni dei valori, delle credenze e delle pratiche di due o più culture e l'**acquisizione** delle competenze linguistiche e comportamentali necessarie per partecipare a quelle culture. Individui pluriculturali sono:

- i figli di coppie miste (che osservano frequentemente le eredità culturali distintive dei due genitori)

- giovani appartenenti a gruppi minoritari la cui cultura etnica è molto diversa dalla cultura nazionale prevalente dei loro pari (essi adottano frequentemente i valori etnici e le pratiche della famiglia a casa per passare alla cultura nazionale dei loro pari al di fuori della famiglia).

L'interculturalità comporta l'essere aperti e interessati, provare curiosità ed empatia nei confronti di persone di altre culture. L'interculturalità è la capacità di fare esperienza dell'alterità culturale e utilizzarla per:

- riflettere su aspetti che di solito sono dati per scontati all'interno del proprio ambiente e della propria cultura
- valutare i propri modelli abituali di percezione, pensiero, sentimento e comportamento al fine di sviluppare una maggiore conoscenza e comprensione di sé
- fare da mediatori tra persone di diverse culture, spiegare e interpretare punti di vista differenti.

L'interculturalità non comporta l'identificazione con un altro gruppo culturale o l'adozione delle pratiche culturali dell'altro gruppo.

- Cosa pensi della frase di seguito riportata?

Nelle società europee, in cui esistono comunità identificate da differenti varietà linguistiche e da differenti culture, si può essere plurilingui senza necessariamente essere pluriculturali (...) sebbene tutti i parlanti possiedano un repertorio plurilingue, ciò non li rende necessariamente consapevoli di altre culture. L'acquisizione di una nuova varietà linguistica offre un'opportunità, ma solo un'opportunità, di acquisire alcune conoscenze di altre comunità che usano quella varietà (Guide, 2003: 69. Strasbourg: Council of Europe)

- Ti definiresti una persona pluriculturale? Hai amici o parenti che consideri pluriculturali? Motiva la tua risposta e illustrala con esempi.
- Pensi di essere una persona interculturale? Hai amici o parenti che consideri interculturali? Motiva la tua risposta e illustrala con esempi.

j) Cittadinanza attiva e cittadinanza interculturale

- Ti definiresti: un cittadino della tua città/regione, un cittadino del tuo paese, un cittadino europeo, un cittadino del mondo? Analizza se c'è un tipo di cittadinanza con cui ti identifichi maggiormente.

Per prendere parte alle società multiculturali (vedi la definizione di 'società multiculturali'), gli individui necessitano di competenze plurilingui e interculturali (vedi le definizioni di 'plurilinguismo', 'pluriculturalità' e 'interculturalità').

La cittadinanza attiva implica la partecipazione alla vita della comunità secondo i propri diritti e i propri doveri. La cittadinanza attiva può realizzarsi a livello locale, regionale, nazionale e trans-nazionale.

Sono necessarie competenze interculturali e plurilingui per sviluppare una **cittadinanza attiva interculturale**. La cittadinanza attiva interculturale ci permette di relazionarci con gli altri cittadini (sia dello stesso stato sia di altri paesi) e di agire in comunità multiculturali ai diversi livelli sopra elencati (locale, regionale, nazionale e trans-nazionale).

- Commenta qualunque situazione in cui ti sei comportato da cittadino attivo della tua scuola, della tua regione o della tua nazione (per esempio, per una raccolta di fondi a fini umanitari).
- Hai mai avuto l'opportunità di utilizzare le tue abilità plurilingui e interculturali per dimostrare che sei un cittadino interculturale? Cita esempi significativi o esperienze personali.

